

## Ambienti unici nel loro genere Unique environments of their kind

### UNESCO MAB - RISERVA DELLA BIOSFERA "TICINO VAL GRANDE VERBANO"

L'area protetta della Baraggia del Piano Rosa è compresa nel territorio riconosciuto dall'UNESCO come Riserva della Biosfera MAB "Ticino Val Grande Verbano" ed è entrata a pieno titolo nella Rete Globale delle Riserve di Biosfera (WNBR-World Network of Biosphere Reserves) nel 2018.

Le Riserve di Biosfera MAB UNESCO individuano in alcune aree gli ecosistemi terrestri, fluviali, lacustri e marini in cui, attraverso un'appropriate gestione del territorio, si coniugano la valorizzazione dell'ecosistema e della sua biodiversità con le strategie di sviluppo sostenibile. **333.362 ETTARI - 217 COMUNI.**

The protected area of the Baraggia del Piano Rosa is included in the territory recognised by UNESCO as a reserve of the "Ticino Val Grande Verbano" MAB Biosphere and entered the WNBR-World Network of Biosphere Reserves in 2018.

The UNESCO MAB Biosphere Reserves identify the terrestrial ecosystems in some areas which, through appropriate management of the territory, are combined with the enhancement of the ecosystem and its biodiversity with sustainable development strategies. **333,362 HECTARES - 217 MUNICIPALITIES.**



## Riserva Naturale della Baraggia del Piano Rosa

La legge istitutiva della Riserva Naturale delle Baragge segna lo spartiacque tra l'impegno, coronato da successo, di tante Associazioni e Comitati per la salvaguardia dei residui lembi di brughiera padana e l'impegno di coloro che dovranno gestire in futuro questo vasto territorio come Area protetta regionale.

Le motivazioni che furono adottate per la sua protezione, oggi caratteristiche peculiari della Riserva, sono da ricondurre al fatto che la Baraggia, o meglio le Baragge, come giustamente s'intitola la legge regionale, sono ambienti unici nel loro genere.

Non ne esistono altri in Italia che abbiano queste caratteristiche particolari: vaste brughiere a *Calluna vulgaris* e *Molinia cerulea* su depositi argillosi fluvioglaciali quaternari poveri di nutrienti in cui, grazie al clima, possono vegetare specie rare di carattere montano inserite in un aspetto vegetazionale, a landa aperta, che rappresenta una fase dinamica dell'evoluzione forestale.

### Baraggia del Piano Rosa Natural Reserve

The established law of the Baraggia Natural Reserve marks a watershed moment for the successful commitment of many Associations and Committees for the safeguarding of the residual areas of the Po valley and the commitment of those who will have to manage this vast territory as a Regional protected area in the future. The reasons behind its protection today particular characteristics of the Reserve can be found in the fact that the Baraggia, or rather the Baragge as the regional law is actually called, are one of a kind environments.

There are no others in Italy that have these particular characteristics: vast moorlands of *Calluna vulgaris* and *Molinia cerulea* on quaternary fluvioglacial clay deposits poor in nutrients where, thanks to the climate, rare mountain species can grow in a vegetational aspect in open wasteland that represents a dynamic phase of forest evolution.

In effetti le Baragge offrono questi suggestivi aspetti definiti spesso "a savana" grazie all'inconsapevole azione dell'uomo che trasforma con la pratica del "debbio" (incendio per il pascolo) l'originaria struttura forestale che tenta poi stentatamente di ricostruirsi. Così, dopo alcuni studi di Lucio Bordignon sull'ornitofauna e del CNR su alcune famiglie di insetti, passando attraverso l'impegno di Pro Natura biellese prima, del WWF Piemonte poi, e soprattutto, per l'opera del Comitato Difesa Baraggia, instancabile nella denuncia e nello stimolo grazie a Don Luigi Leto, Parroco di Caraceto, si è arrivati, in dieci anni, alla Legge regionale attuale che istituisce la Riserva Naturale Orientata. Un'area protetta orientata verso un'agricoltura compatibile con la gestione della naturalità.

Un traguardo, dunque, che è anche il punto di partenza per un raccordo ottimale con gli altri operatori del territorio baraggivo, gli agricoltori.

In fact, the Baragge offer these striking aspects often referred to as "savanna" thanks to the unaware action of humankind who uses controlled burning (burning for pasture) to transform the original forest structure which then tries hard to regrow. So, following some studies by Lucio Bordignon on the ornithofauna and the CNR on some insect families, passing first through the work by Pro Natura Biellese, and then WWF Piemonte, and above all, the work of the Comitato Difesa Baraggia, unstoppable in the reporting and stimulation thanks to Don Luigi Leto, Vicar of Caraceto, over ten years we finally arrived at the current Regional Law that establishes the Oriented Natural Reserve. A protected area oriented towards an agriculture that is compatible with managing nature. An objective that is also the departure point for an excellent relationship with the other operators in the Baraggia territory, the farmers.

La Baraggia del Piano Rosa si colloca su parte di un terrazzo alluvionale che si estende in sinistra idrografica del fiume Sesia, nell'alta pianura novarese.

La zona è in gran parte pianeggiante con incisioni scavate dal reticolo idrografico, formato da corsi d'acqua di modesta portata. L'origine dell'area e le conseguenti caratteristiche pedologiche ed idrologiche sono analoghe a quelle di altre aree di brughiera. Rispetto alle altre aree baraggive il paesaggio è qui caratterizzato da una prevalente copertura forestale, composta per la massima parte da quercio-carpinetto.

Nelle zone più umide si sviluppano anche formazioni a ontano nero (*Alnus glutinosa*). La vegetazione a brughiera, dominata dal brugo (*Calluna vulgaris*) e dalle molinie (*Molinia arundinacea* e *M. caerulea*), è relegata invece a ridotte superfici con rada copertura di betulla (*Betula pendula*), farnia (*Quercus robur*) e pino silvestre (*Pinus sylvestris*). Grandi tratti aperti di coltivi in abbandono sono in avanzata fase di colonizzazione da parte di betulle; una parte residuale di ex coltivi è occupata attualmente da impianti di conifere e quercia rossa (*Quercus rubra*).

The Baraggia del Piano Rosa is located on part of a flood plain that extends to the hydrographical left of the Sesia River, in the Novara high plains.

The area is in a large part flat with incisions dug by the hydrographic network, made up of modest water courses. The origin of the area and the consequent pedological and hydrological characteristics are similar to those of other moorland areas. Compared to other Baraggia areas, the landscape here is characterised by a prevalent forest, made up for the most part of oak and hornbeam.

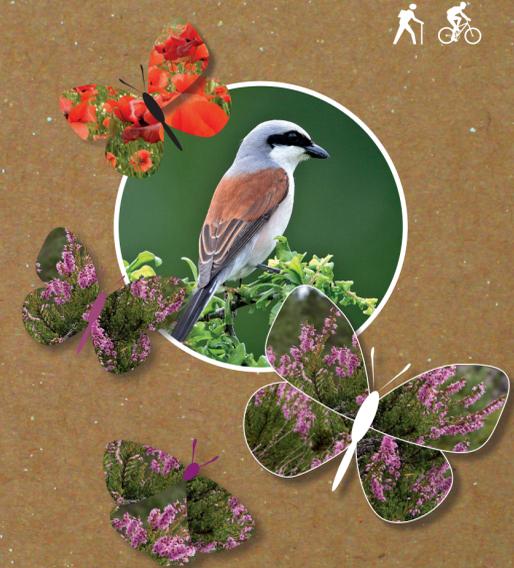
In the more humid zones, formations of black alder (*Alnus glutinosa*) also develop. The moorland vegetation, dominated by the heather (*Calluna vulgaris*) and moor grass (*Molinia arundinacea* and *M. caerulea*), on the other hand, is limited to reduced surfaces with scarce coverings of birch (*Betula pendula*), english oak (*Quercus robur*) and scots pine (*Pinus sylvestris*). Large open stretches of abandoned cultivations are in an advanced phase of colonisation by birch; a residual part of former cultivation is currently taken up by implantations of conifers and red oaks (*Quercus rubra*).



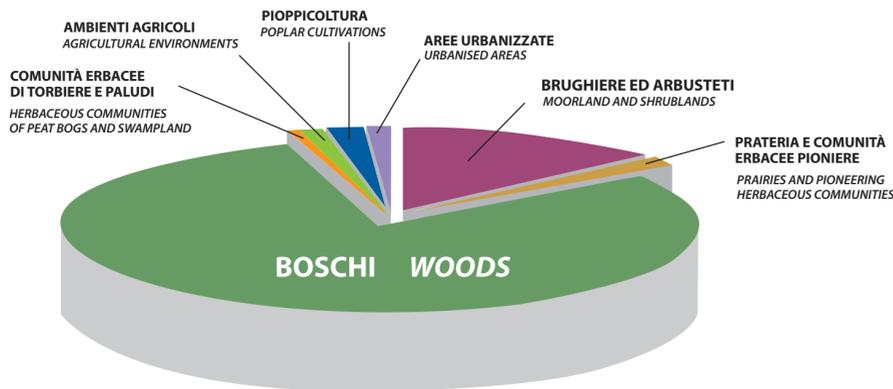
proteggiamo la NATURA con la CULTURA  
we protect nature with culture



## Riserva Naturale della Baraggia del Piano Rosa



proteggiamo la NATURA con la CULTURA  
we protect nature with culture



### AMBIENTI E SPECIE DI MAGGIOR INTERESSE

Tra gli ambienti della Direttiva Habitat censiti nel sito prevalgono, per estensione della copertura, quelli boschivi. Il più esteso è il quercio-carpinetto (9160), seguito dal castagneto (9260) e dagli alneti di ontano nero (91E0), habitat prioritario. Il sito è stato proposto in quanto particolarmente rappresentativo dell'habitat delle brughiere pedemontane (4030); in stretto contatto con esse vi sono i molini (6410). Importantissima è la presenza di aree umide di limitata estensione colonizzate da vegetazione del rhynchosporion (7150). Nel sito è stata segnalata la presenza di tre specie inserite negli allegati della Direttiva Habitat: *Spiranthes aestivalis* (All. IV); *Gladiolus palustris* e *Eleocharis carolinica* (All. II e IV); sulla loro attuale presenza nel sito sarebbero necessarie conferme.

Tra le specie di elevato valore naturalistico segnalate nel sito si ricordano *Gentiana pneumonanthe*, *Salix rosmarinifolia*, *Epimedium alpinum* e *Prunus padus*.

### ENVIRONMENTS AND SPECIES OF MOST INTEREST

Among the environments of the Habitat Directive surveyed on the site, for extension of coverage, forest ones prevail. The largest is the oak-hornbeam (9160), followed by the chestnut grove (9260) and the black alder groves (91E0), the priority habitat. The site was proposed because it is particularly representative of the habitat of the piedmont heaths (4030); in close contact with them are the moor grass fields (6410). The presence of humid areas of limited extension colonised by rhynchosporion vegetation (7150) is very important. The presence of three species included in the annexes of the Habitat Directive has been reported on the site: *Spiranthes aestivalis* (All. IV); *Gladiolus palustris* and *Eleocharis carolinica* (All. II and IV); confirmations would be required on their current presence on the site. Among the species of high natural value reported on the site, *Gentiana pneumonanthe*, *Salix rosmarinifolia*, *Epimedium alpinum* and *Prunus padus* are mentioned.

Nel sito sono segnalate *Arnica montana* e *Veratrum album*, specie montane che qui si trovano al di sotto degli abituali limiti altitudinali.

L'avifauna conta circa 54 specie, di cui 20 nidificanti. La maggior parte sono tipiche di ambienti forestali, come ad esempio, il picchio rosso minore (*Picoides minor*), il codirosso (*Phoenicurus phoenicurus*), il picchio muratore (*Sitta europaea*) ed il lui verde (*Phylloscopus sibilatrix*). In riferimento alla Direttiva Europea sono segnalate 6 specie inserite nell'All. I. Il succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*), l'averla piccola (*Lanius collurio*) e l'ortolano (*Emberiza hortulana*) sono nidificanti, mentre il nibbio bruno (*Milvus migrans*) e la rara cicogna nera (*Ciconia nigra*) frequentano l'area per ragioni trofiche. Il popolamento di coleotteri carabidi risulta composto da 74 specie, in maggior parte legate all'ambiente di brughiera. Nell'area delle baragge novaresi sono state segnalate 26 specie di lepidotteri, tra cui *Heteropterus morpheus* che predilige le praterie umide.

*Arnica montana* and *Veratrum album* are reported on the site, mountain species that are found here below the usual altitudinal limits. The avifauna has about 54 species, of which 20 nest here. Most are typical of forest environments, such as, for example, the lesser spotted woodpecker (*Picoides minor*), the black redstart (*Phoenicurus phoenicurus*), the black nuthatch (*Sitta europaea*) and the green willow (*Phylloscopus sibilatrix*). With reference to European Directive, six species are reported in Attachment I. The nightjar (*Caprimulgus europaeus*), the kingfisher (*Alcedo atthis*), the shrike (*Lanius collurio*) and the ortolan (*Emberiza hortulana*) are nesting birds, while the black kite (*Milvus migrans*) and the rare black stork (*Ciconia nigra*) frequent the area for trophic reasons. The population of carabid beetles is made up of 74 species, mostly linked to the brughiera environment. In the Novara Baraggia area, 26 species of lepidoptera have been reported, including *Heteropterus morpheus*, which prefers humid grasslands.



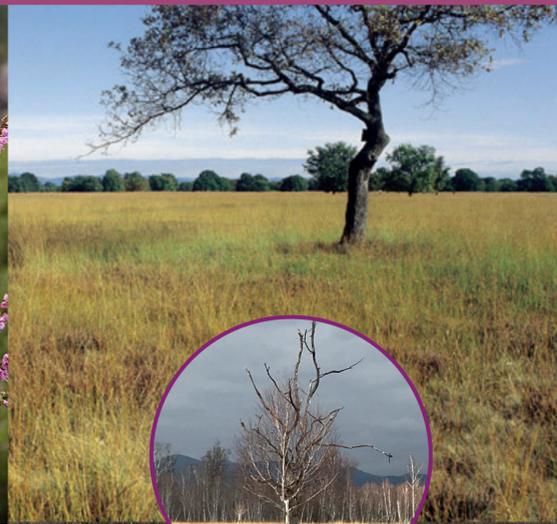
## SALVIAMO la Brughiera

### STATO DI CONSERVAZIONE E MINACCE

Le residuali aree a brughiera si stanno riducendo a causa del lento naturale insediamento della vegetazione arborea. La pratica del debbio, che prevede l'abbruciamento della vegetazione residua secca al suolo per rinnovare le formazioni erbacee destinate al pascolo, utile quindi per il mantenimento delle brughiere, potrebbe essere applicato con le dovute cautele onde evitare danni maggiori a tutto il sito. Sono presenti numerose discariche non più attive.

### STATE OF CONSERVATION AND THREAT

The residual heath areas are shrinking due to the slow natural settlement of arboreal vegetation. The practice of controlled burning (the burning of residual dry vegetation on the ground to renew grassy formations for pasture) therefore useful for the maintenance of the moors, could be applied with due caution in order to avoid greater damage to the entire site. There are numerous landfills that are no longer active.



... offrono questi suggestivi aspetti definiti spesso "a savana"

... offer these striking aspects often referred to as "savanna"

### Riserva Naturale della Baraggia del Piano Rosa

Sede Operativa: Via Gattico 6,  
28040 Mercurago di Arona - Novara



Ente di Gestione delle Aree Protette  
del Ticino e del Lago Maggiore  
Sede legale e operativa: Villa Pichetta  
28062 Cameri - Novara  
Tel. 011.4320011

promozione@parcoticinomaggiore.it  
www.parcoticinomaggiore.it

Parco Ticino Lago Maggiore SOCIAL



"In Viaggio nel Novarese"



# Riserva Naturale Baraggia del Piano Rosa



AREE PROTETTE  
DEL TICINO E DEL  
LAGO MAGGIORE



1:50.000

## ITINERARIO BARAGGIA DEL PIANO ROSA BARAGGIA DEL PIANO ROSA ITINERARY

Itinerario ad anello che parte dalla località San Germano con ingresso segnalato da S.P. 142 Borgomanero - Romagnano Sesia

Ring itinerary starting from San Germano with marked entrance from S.P. 142 Borgomanero - Romagnano Sesia

TEMPO DI PERCORRENZA A PIEDI  
2 ore - Km 6,7 circa

WALKING TIME  
2 hours - about 6,7 km

Si parte dalla località San Germano (chiesetta "San Germano della baraggia") percorrendo l'ampia strada sterzata che s'inoltra verso sud tra boschi di betulla, pioppi tremuli e querce.

It starts from the locality of San Germano (small church "San Germano della Baraggia") along the wide dirt road that travels south through birch woods, aspen and oaks.

Dopo circa 500 m si giunge in una zona di brughiere e molinieti intervallata da un'area agricola coltivata a nocciolo ed una piccola zona umida sulla destra con vegetazione tipica: carici, giunchi e tife.

After about 500 m you reach an area of moors and moor grass lands with breaks of agricultural areas cultivated with hazelnut groves and a small wetland on the right with typical vegetation, rushes and cattails.

Il percorso scende poi dolcemente verso la valle del torrente Strona dove si possono ammirare la presenza di bellissimi cerri e querce monumentali che impreziosiscono la flora del Piano Rosa. Poi camminando lungo un tratto dello Strona si può arrivare sulla sommità di una terrazza fluvio-glaciale dove ritroviamo il tipico aspetto a "savana" (area di Festa Parco) con distese di molinia intervallate dai bianchi tronchi delle betulle, pianta pioniera.

The path then gently descends towards the valley of the Strona stream where you can admire the presence of beautiful turkey oaks and monumental oaks that embellish the flora of the Piano Rosa. Then walking along a stretch of the Strona you can reach the top of a fluvio-glacial terrace where we find the typical "savanna" aspect (area of Festa Parco) with stretches of moor grass interspersed with white trunks of birch trees, a pioneer plant.

Proseguendo verso nord sulla strada principale per circa 400 m giungeremo in corrispondenza di un sentiero sulla sinistra che si inoltra nel bosco di betulle proseguendo quindi in un in un'altra area di brughiere e dopo l'attraversamento di un piccolo rio si rientra al nocciolo ed infine al punto di partenza.

Continuing north on the main road for about 400 m we will come to a path on the left that goes into the birch forest and then continues into another moor area and after crossing a small stream we return to the hazelnut grove and finally to the starting point.



Chiesa oratorio delle Baragge di San Germano

## CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE PEDOLOGICAL CHARACTERISTICS



### LEGENDA

- Percorso San Germano San Germano route
- Ciclabile Cycle path
- Confine Area Baragge Baragge Area border
- Ponte Bridge
- Zone di Pascolo Pasture zone
- Brughiere e Molinieti Moorland and moor grass
- Cascine Mills

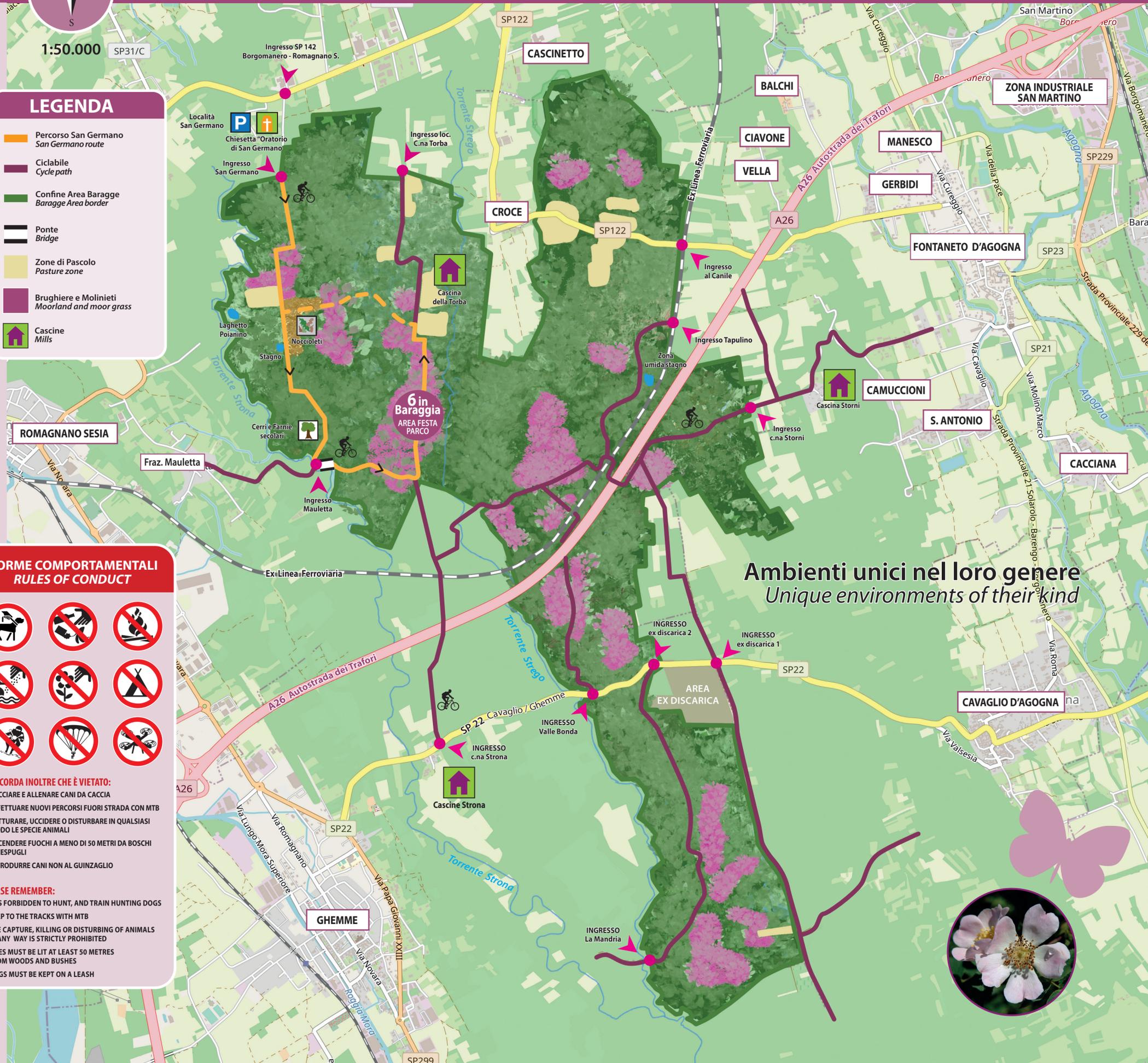
### NORME COMPORTAMENTALI RULES OF CONDUCT

**SI RICORDA INOLTRE CHE È VIETATO:**

- CACCIARE E ALLENARE CANI DA CACCIA
- EFFETTUARE NUOVI PERCORSI FUORI STRADA CON MTB
- CATTURARE, UCCIDERE O DISTURBARE IN QUALSIASI MODO LE SPECIE ANIMALI
- ACCENDERE FUOCHI A MENO DI 50 METRI DA BOSCHI E CESPUGLI
- INTRODURRE CANI NON AL GUINZAGLIO

**PLEASE REMEMBER:**

- IT IS FORBIDDEN TO HUNT, AND TRAIN HUNTING DOGS
- KEEP TO THE TRACKS WITH MTB
- THE CAPTURE, KILLING OR DISTURBING OF ANIMALS IN ANY WAY IS STRICTLY PROHIBITED
- FIRES MUST BE LIT AT LEAST 50 METRES FROM WOODS AND BUSHES
- DOGS MUST BE KEPT ON A LEASH



Ambienti unici nel loro genere  
Unique environments of their kind

